

PROSTITUZIONE

17.12

05/11/2010

Cristiano (Ala): “Manca una seria progettualità”

Il presidente dell'Associazione nazionale di lotta all'Aids sull'introduzione del reato di prostituzione: “Il rischio è che vengano perseguite penalmente solo le donne che esercitano su strada e non chi si prostituisce in appartamento”

MILANO - “Manca progettualità seria per affrontare un fenomeno come quello della prostituzione. Il rischio è che vengano perseguite penalmente solo le donne che esercitano su strada e non chi si prostituisce in appartamento. Mi sembra che non si abbia la visione della dimensione complessiva del problema”. È il commento a caldo di Vincenzo Cristiano, presidente di Ala Milano Onlus (Associazione nazionale di lotta all'Aids) all'introduzione del reato di prostituzione, che è stato stralciato e inserito nel pacchetto sicurezza approvato oggi dal Consiglio dei ministri (vedi lanci precedenti).

Pur senza entrare nel merito delle norme, Cristiano sottolinea l'importanza di una progettualità più seria e di una riflessione a 360 gradi per affrontare il problema della prostituzione. “La strada da seguire -propone- è quella della legalizzazione affiancata da una lotta durissima contro chi traffica esseri umani”. (is)